

Adelaide
Amsterdam
Asuncion
Atene
Bangkok
Barcellona
Belgrado
Belo Horizonte
Bogotà
Bratislava
Brisbane
Bruxelles
Bucarest
Budapest
Buenos Aires
Caracas
Casablanca
Chicago
Chisinau
Cordoba
Florianopolis
Francoforte
Hong Kong
Houston
Il Cairo
Istanbul
Izmir
Johannesburg
La Valletta
Lima
Lione
Lisbona
Londra
Los Angeles
Lussemburgo
Madrid
Managua
Marsiglia
Melbourne
Mendoza
Messico
Miami
Monaco
Montevideo
Montreal
Mosca
Mumbai
New York
Nizza
Parigi
Pechino
Perth
Porto Alegre
Praga
Quito
Rio di Janeiro
Rosario
Salonicco
San José
San Paolo
Santiago
Santo Domingo
Sharjah
Singapore
Sofia
Stoccolma
Sydney
Tel Aviv
Tirana
Tokyo
Toronto
Tunisi
Vancouver
Zurigo

NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA MARZO 2012



Seminario Internazionale **Distretti Globali** Innovazione e sviluppo delle città L'esperienza italiana

Questo importante Seminario si svilupperà il 26 aprile prossimo, nel Salone *Buen Ayre*, dell'Hotel *Hilton Puerto Madero* della Città di Buenos Aires.

Il Seminario avrà come obiettivo analizzare come l'innovazione e il modello dei distretti / clusters aiuta allo sviluppo delle città, stimolando l'interrelazione delle imprese tra di loro e dandogli vantaggi competitivi unici che le trasformano naturalmente in globali.

L'Italia e l'Argentina, per la loro storia e cultura di sviluppo, compartono capacità simili per creare sinergie e crescita congiunta.

L'evento sarà presieduto dal Capo di Governo della Città di Buenos Aires, Ing. Mauricio Macri, e dall'Ambasciatore d'Italia in Argentina, On. Dr. Guido La Tella.

Saranno presenti il Dr. Adolfo Urso, Deputato Nazionale Ex Viceministro delle Attività Produttive; il Dr. Giancarlo Lanna, Presidente della SIMEST S.p.A.; il Dr. Gianmaria Sparma, Membro del Consiglio d'Amministrazione della SACE S.p.A. e il Prof. Roberto Grandinetti, dell'Università di Padova.

Parteciperanno attivamente le quattro Camere di Commercio Italiane presenti sul territorio, AssoArgentina e la Camera di Commercio Italo-Argentina oltre a importanti funzionari, direttivi e imprenditori italo-argentini locali.

<http://www.distritosglobales.com.ar>



VISITA UFFICIALE della PROVINCIA DI TREVISO

Sono stati nella Provincia di Mendoza, in visita ufficiale dal 7 all'11 marzo scorso, il Vicepresidente del Consiglio Provinciale di Treviso, Dr. Fulvio Pettenà, e l'Assessore della Provincia, Dr. Franco Conte.

Durante la loro permanenza sono stati sviluppati incontri protocollari, imprenditoriali, visite tecniche a diverse industrie e sono state analizzate iniziative congiunte istituzionali ed imprendarie.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA

INCONTRO CON IL GOVERNATORE DI SAN LUIS



Il Console d'Italia a Mendoza, Dr. Pasquale Pede, ha incontrato il nuovo Governatore della Provincia di San Luis, Dr. Claudio Poggi. Il Console è stato accompagnato dalla Viceconsole d'Italia a San Luis Liliana Mollo, dalla Responsabile dell'Agenda Italia *Cuyo* Eugenia Ferrer e dal Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana di Mendoza Pedro Baziuk. Nella riunione era presente anche il Ministro di Industria, Commercio, Mineraria e Trasporto di questa Provincia, Walter Padula.

Durante l'incontro sono state analizzate proposte di interesse comune e sono state stabilite le premesse per la cooperazione e la collaborazione istituzionale e imprenditoriale.

SITEVINITECH MERCOSUR 2012



Dal 31 maggio al 2 giugno si realizzerà a Mendoza la Fiera Sitevinitech Mercosur, principale incontro dell'emisfero sud sulla tecnologia, macchine e attrezzature per l'enologia. 15.000 m2 di area espositiva, oltre 300 espositori (95 % degli spazi espositivi confermati), 20.000 operatori presenti nei tre giorni, giro d'affari per oltre 50 milioni di dollari.

La Camera di Commercio Italiana di Mendoza curerà la partecipazione delle aziende italiane:

- prenotazione, affitto ed allestimento degli stand individuali o collettivi
- incontri BtoB con aziende locali
- visite tecniche a cantine, vigneti e metalmeccaniche
- logistica (albergo, trasporto, traduttrici, presentazioni, ecc.)

Per partecipare rivolgersi alla sede della Camera di Commercio Italiana di Mendoza.

IV° FIERA INTERNAZIONALE DELLA MINERARIA ARGENTINA



Dal 6 all'8 giugno si realizzerà a San Juan la 4° Fiera Internazionale della Mineraria Argentina, uno dei principali incontri dell'emisfero sud sulla tecnologia, macchine e attrezzature per la mineraria. Si completerà con le 3° Giornate di Ingegneria e Manutenzione dell'Industria Mineraria.

La Camera di Commercio Italiana di Mendoza curerà la partecipazione delle aziende italiane, organizzerà incontri BtoB con aziende locali e programmerà la realizzazione di visite tecniche fuori della fiera.

Per prenotarsi, affittare uno stand o partecipare agli incontri rivolgersi alla sede della C.C.I. Mendoza.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA



ITALIA, INCREDIBILE MA VERA

Presentiamo il video realizzato e promosso da UnionCamere e Assocamerestero con la testimonial di eccezione di Maria Grazia Cucinotta.

Può essere visualizzato nel sito:

<http://www.youtube.com/watch?v=IxiUFuL8-tA>



SOLAREXPO 2012 (13° edizione)

Del 9 all'11 maggio a Verona

Energie rinnovabili e distribuzione.

www.solarexpo.com



GREENBUILDING (6° edizione)

Del 9 all'11 maggio a Verona

Efficienza energetica e architettura sostenibile.

www.solarexpo.com



FIERA DELLA SARDEGNA 2012

Del 21 aprile al 2 maggio a Cagliari

Il principale salone multisettoriale della Sardegna.

www.fieradellasardegna.it

❖ PORTALE DI CONTATTI IMPRENDITORIALI

Officine Italiane Innovazione (www.officineinnovazione.it) promuove l'integrazione impresaria tra controparti italiane ed estere tramite un portale disegnato per questo obiettivo. C'è una sezione speciale per i contatti con gli imprenditori latinoamericani (www.officineinnovazione.it/group/latinoamerica).

MISSIONE DELL'ISTITUTO ENOLOGICO CERLETTI



Come parte del programma ATIS (*Argentina - Treviso, Innovazione e Sviluppo*), 3° edizione, sono stati a Mendoza, dal 4 all'11 marzo scorso, allievi-giovani imprenditori e docenti dell'Istituto Superiore Enologico "G. B. Cerletti", di Conegliano, Treviso.

Durante la loro permanenza sono state realizzate visite tecniche ed hanno partecipato a presentazioni dell'Istituto Argentino di Tecnologia Agricola ed Allevamento, della Facoltà di Enologia dell'Università J.A. Maza, della Facoltà Don Bosco di Enologia e Scienze degli Alimenti e della Camera di Commercio Italiana di Mendoza.

Il progetto ATIS, nel suo terzo anno consecutivo, propone l'interscambio di conoscenze e di nuove tecnologie con la partecipazione attiva dei Partners indicati e con la coordinazione generale della Dott.ssa Vidalina Gavlosky.



PIEMONTE A MENDOZA



Visita dello stabilimento IMPSA



Incontro con il Direttore della Scuola Don Bosco

E' stato a Mendoza un gruppo di imprenditori e funzionari del Piemonte tra i quali il Membro del Consiglio di questa Regione, Dott. Giovanni Negro. Durante la loro permanenza sono stati realizzati incontri protocollari, imprenditoriali, visite tecniche a diverse industrie e sono state analizzate iniziative imprenditoriali congiunte.

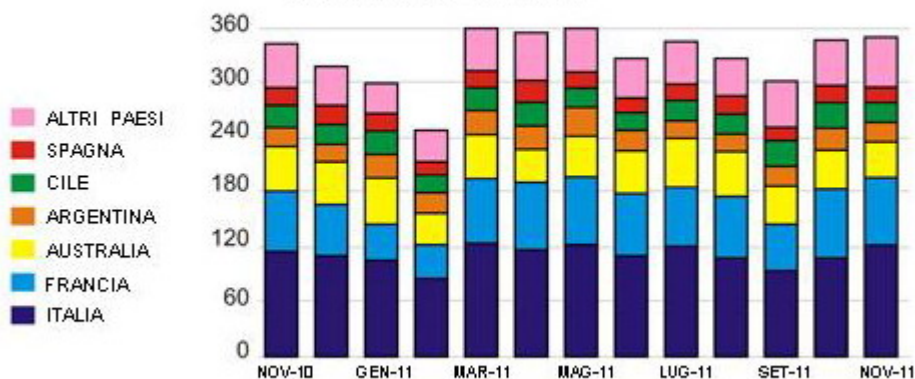
PRIMO MASTER DI "INGEGNERIA IN ENERGIE PULITE"

IMPSA, *Industrias Metalúrgicas Pescarmona S.A.*, il cui titolare è Presidente della Camera di Commercio Italiana di Mendoza, e l'Università Nazionale di *Cuyo*, hanno sottoscritto un accordo per realizzare a Mendoza il primo Master di Ingegneria in Energie Pulite.

L'obiettivo è la formazione di professionisti al più alto livello, sia in conoscenze quanto in competenze, per coprire le aree di design, calcolo, simulazione e ottimizzazione di macchine, equipaggiamenti e sistemi relazionati con l'energia pulita.

EVOLUZIONE DELLE IMPORTAZIONI DI VINO NEGLI STATI UNITI

IN MILIONI DI DOLLARI



Fonte: TRADE STATISTICS FOR INTERNATIONAL BUSINESS DEVELOPMENT

❖ PER GUSTARE IL TARTUFFO

Per gustare il tartufo, bisogna mangiarlo in una giornata bigia, sotto un cielo d'alluminio, che minacci neve sulle larghe ferite del gelo e fasciate da garze di nebbia come in un quadro di Semeghini; occorre un bel camino acceso e l'avventore che irrompa e pesti i piedi per scaldarli brontolando porca miseria, che freddo, così il pensiero che fuori si sta sottozero rende più lieta la condizione di chi, nel vile tepore dell'osteria, incomincia, gambe sotto il tavolo e fantasia al settimo cielo, il filosofico colloquio con il più enigmatico prodotto del suolo. (estratto da **Quando siamo a tavola**, di Cesare Marchi - gentilmente offerto da **Casa Artusi**, il centro della cultura gastronomica domestica italiana www.casartusi.it)



TERRA DI GIGANTI



Nella provincia di *Neuquén*, nell'inizio della Patagonia Argentina vicino alle Ande, si trovano tracce di un passato tanto remoto quanto appassionante. Alcuni lo chiamano "*La Valle dei Dinosauri*", altri parlano di un vero "*Parco Cretacico*".

Queste terre, oggi quasi un deserto, piene di gole e fossi, all'epoca dei dinosauri sono state ambienti tropicali, con boschi di conifere, delta e lacune formate dai fiumi che sboccavano nel Pacifico, dove crescevano grandi alberi, oggi pietrificati.

Una serie di ritrovamenti importanti collocano la Provincia di *Neuquén* come uno dei luoghi più importanti al mondo per il suo contenuto fossilifero. L'area è stata dichiarata d'interesse mondiale dalla ONU, nel 1996, e Monumento Nazionale, nel 1997.

La fauna dei dinosauri scoperti comprendono tanto erbivori come carnivori, appartenenti a diversi gruppi e con caratteristiche particolari.

Tra tutti loro spicca l'*Argentinosaurus*, l'animale terrestre più grande del quale si abbia conoscenza. Il genere "*Argentinosaurus*" ("rettile dell'Argentina") è rappresentato da un'unica specie di dinosauro sauropodo titanosauro che visse nella metà del periodo Cretacico, nel Cenomaniano, 95 milioni di anni fa'.

Poteva arrivare ai 45 metri di lunghezza, 20 metri d'altezza (equivalente a un palazzo di 6 piani) e pesare 120 tonnellate (lo stesso che 15 elefanti insieme). Una vertebra aveva una lunghezza di 1,30 metri, la tibia 1,60 metri e il femore 2 metri. Questa creatura aveva delle ossa nella spalla che funzionavano come un'armatura.



Questo dinosauro doveva mangiare molte tonnellate di cibo, tutti i giorni. Si crede che nel suo periodo di crescita, l'*Argentinosaurus* dovesse guadagnare 45 kg ogni giorno per mantenersi sano. Viveva in mandrie e il loro principale alimento erano le foglie dei pini. Il rumore dei passi erano sentiti a centinaia di metri di distanza e sicuramente facevano tremare il suolo.

I fossili dell'*Argentinosaurus* sono stati scoperti nella *Formazione del Fiume Limay*, nel 1989 da una commissione paleontologica del Museo *Carmen Funes*, di *Plaza Huincul*.

Un'altro degli esemplari scoperti nella zona, nel 1993 dal paleontologo *Rubén Carolina*, sono i resti del dinosauro carnivoro più grande che sia stato trovato al mondo.

Ritrovato in un'antica lacuna localizzata a 18 km a sud della Villa *El Chocón*, misurava 15 metri di lunghezza e il suo peso era di 10 tonnellate circa. Il *Gigantosaurus Carolini* visse nel Cretacico Superiore, 95 milioni di anni fa'. Più grande del *Tyrannosaurus Rex*, apparteneva, come questo, alla famiglia dei teropodi.

È l'unico esemplare di questa specie trovato in Sudamerica. Il femore ha una lunghezza di 1,43 metri e il suo cranio 1,80 metri. I denti avevano 15 centimetri di lunghezza ed erano curvi come una daga. La fragilità dei denti trovati rinforzano la teoria che non era un cacciatore ma che mangiava animali già morti, soprattutto i giganteschi sauropodi. Aveva un collo corto e muscoloso.

La bocca di questo gigante poteva contenere, senza problemi, a un uomo adulto in posizione fetale ... !!!





LE "PIETRE" DELLA CALABRIA



Sono raggiungibili attraverso sentieri in salita, tra eriche, lentisco, mirto, corbezzolo, castagno, lecci, cespugli di menta e di origano. E' significativa la presenza di fiumare che assumono carattere torrentizio ed hanno una notevole capacità di erosione.

Le origini di questo masso gigantesco sono antichissime, precedenti a quelle della penisola italiana. Negli antichi documenti medioevali si legge di pietra Gauca ovvero pietra vuota, un toponimo riconducibile non solo a pietra Cappa ma a tutta la zona circostante, contraddistinta da insediamenti rupestri, e piena di piccole rocce, con grotte ed anfratti che richiamano alla mente paesaggi della Cappadocia (storica regione dell'Asia Minore). L'etimologia relativa alla pietra, infatti, fa riferimento alla "cavità" interna.



Da pietra *San Pietro* osservando attentamente la vicina pietra *Cappa* si distingue un'impronta nella roccia, con le somiglianze di un corpo umano, ma dalle dimensioni assai più grandi.

A questa figura è attribuita un'antica leggenda.

Pare che al tempo di Gesù, durante il suo peregrinaggio San Pietro giunse in Calabria, e mentre meditava su una pietra, venne assalito dal demonio, il quale iniziò una dura persecuzione ...

Il Santo però non cadde in tentazione e si liberò dal male con il solo segno della Croce.

La leggenda narra che il diavolo, intollerante del divino segno, venne scaraventato violentemente contro pietra Cappa, lasciando così un'impronta resistente al tempo, e che quindi è possibile ammirare ancora oggi!!!!

Nel Parco Nazionale d'Aspromonte è comune la presenza di "pietre" molto grosse o grandi conglomerati rocciosi a cui il vento e l'acqua hanno dato forme particolari, meritando nomi altrettanto particolari. Tra esse spicca la maestosa pietra *Cappa* situata sul versante orientale del parco.

Questo monolite sovrastante il paese di Natile Superiore, è una tra le migliori rarità perfettamente conservate e presenti sul territorio italiano ed occupa circa 4 ettari di terreno e con i suoi 140 m di altezza risulta il monolite roccioso più grande d'Europa.

Pietra *Cappa*, rocche *Castello*, pietra *Lunga*, pietra *San Pietro*, pietra *Tonda* e pietra *Drione* (*'Ndriuni*) hanno fatto assegnare alla valle che le ospita il nome di "Valle delle Grandi Pietre".



Dalla suddetta pietra Cappa (839 metri s.l.m.) si possono ammirare molti panorami: tutti i paesi marini ed interni, tutta la vallata della fiumara Careri, scorci della valle di Polsi, e, più vicine, le Rocche di San Pietro. Secondo le stagioni, si possono osservare vari uccelli da "passo" ma un occhio di riguardo va al falco pellegrino, che proprio su pietra Cappa nidifica e che, con un pò di fortuna, lo si può ammirare in volo o nei pressi delle pareti rocciose.

Pietra Cappa è stata ripetutamente fotografata, visitata, scalata, fino a divenire, nei rotocalchi nazionali, emblema dell'intero Aspromonte.

Il parco Nazionale d'Aspromonte presenta un paesaggio eterogeneo, prodotto dall'erosione dei sostrati sedimentari, che finisce a mare formando coste per lo più sabbiose.

